

Un Editoriale “alla rovescia”

*di **Giorgio Grasso** – Professore associato confermato di Istituzioni di diritto pubblico nell’Università degli Studi dell’Insubria e **Anna Maria Nico** – Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nell’Università degli Studi Aldo Moro di Bari. I due autori sono stati i Direttori scientifici dell’Osservatorio Costituzionale per il triennio 2016-2018.*

Con il Fascicolo 3/2018 si conclude il lavoro che abbiamo svolto nel triennio 2016-2018 come Direttori scientifici dell’Osservatorio Costituzionale. E’ stata per noi l’occasione, sotto la guida del Presidente *pro tempore* dell’Associazione Italiana dei Costituzionalisti e Direttore responsabile della rivista, Massimo Luciani, per accompagnare l’Osservatorio Costituzionale nella sua graduale crescita, fino al suo inserimento da parte dell’ANVUR nell’elenco delle riviste scientifiche dell’Area 12, Scienze giuridiche, intervenuto nel mese di agosto 2018 e con un riconoscimento retroattivo degli effetti della scientificità dal Fascicolo 1/2016.

L’idea di fondo che ci ha ispirato nella conduzione dell’Osservatorio Costituzionale è stata quella di privilegiare, sempre nel nome del pluralismo e del rispetto di diverse opinioni scientifiche e culturali, il lavoro dei giovani studiosi per consentire loro di avere un luogo di confronto più snello rispetto a quello riservato alla Rivista AIC, senza per questo non dare adeguato spazio a saggi e articoli di autori già affermati e di grande autorevolezza scientifica nell’ambito del diritto costituzionale e del diritto pubblico. Il bilancio, da questo punto di vista, può ritenersi ampiamente positivo anche alla luce dei dati numerici che si è avuto modo di illustrare, anno per anno, durante l’Assemblea dei Soci dell’Associazione Italiana dei Costituzionalisti. Inoltre, si è inteso offrire un significativo risalto all’attualità costituzionale, pubblicando contributi frutto di dibattiti svolti durante convegni, incontri e seminari promossi in occasione di momenti politici ed istituzionali del Paese particolarmente rilevanti.

Lo sguardo rivolto al contesto nazionale non ha impedito di andare oltre i suoi confini focalizzando l’attenzione a temi di diritto costituzionale comparato che tenessero conto delle transizioni istituzionali in atto e dei mutamenti giuridici e sociali che le hanno precedute e, poi, seguite.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie ad una fitta rete di rapporti che si sono instaurati e consolidati con i Colleghi che, credendo nella serietà della rivista e nell’impegno che come Direttori avevamo promesso di approfondire, hanno collaborato con spirito di coesione affinché la rivista potesse pubblicare contributi che abbracciassero i differenti profili individuati nelle diverse Sezioni tematiche. Di tutto ciò è doveroso darne atto al fine di poter esprimere un sincero ringraziamento a

tutti i Coordinatori delle redazioni tematiche, ai membri delle redazioni medesime e anche ai numerosi *referee* esterni, impiegati in questo triennio e il cui elenco, per il primo biennio della rivista, è disponibile sul sito della medesima, secondo quanto prevedono le Linee guida, adottate in conformità alla normativa vigente in materia.

Un grazie particolare, poi, deve essere rivolto ai Segretari di redazione, Giuseppe Arconzo, Federica Grandi, Roberto Perrone e Vittorio Teotonico, i quali hanno collaborato sempre con assiduità e dedizione e hanno sopportato con pazienza le continue richieste che man mano si presentavano ai due Direttori scientifici. Del resto, avere ispirato sin dall'inizio il nostro impegno a principi di collegialità ha creato un encomiabile spirito di squadra e ha permesso di poter condividere tutta la responsabilità del percorso intrapreso.

Nel salutare tutti i Soci dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti e tutti gli iscritti alla nostra *Newsletter* vogliamo rivolgere ai prossimi Direttori della rivista il nostro migliore augurio di buono e proficuo lavoro.